

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E DI COLLAUDO

FUNZIONALE

(Punto 2.01 - Allegato E - Legge Regione Puglia 3-10-86 - n° 30)

OGGETTO: Stoccaggio provvisorio gesso prodotto dall'impianto di desolforazione fumi della Centrale Termoelettrica Brindisi Sud, sita in Brindisi - Località Cerano - Proprietà ENEL S.p.A. - ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA - Sede legale Roma - Via G.B. Martini, 3.

1 - P R E M E S S A

Lo stoccaggio provvisorio gesso è parte del più ampio progetto costituente lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti.

Nella planimetria generale n° BS 70001 - DCAM 2996 e nella pianta Area Stoccaggio e Movimentazione - Dis. n° BS 72614 - DCAM 2997, l'opera di che trattasi è individuata con la posizione n. 91A.

Il disegno dell'opera è il n° BS 72615 - DCAM 3005. Fabbricato stoccaggio gesso - Pianta, vista e sezione.

I citati elaborati, redatti dall'ENEL - Direzione Costruzioni - corredati dalla Relazione Tecnica n° BS 2000 KMKM-MA54, sono parte dell'istanza n° P8906541 dell'11-12-89 presentata all'Amministrazione Provinciale di Brindisi, intesa ad ottenere l'autorizzazione al progetto di stoccaggio provvisorio dei rifiuti della Centrale, in adempimento del DPR 10 settembre 1982, n° 915 e della Legge Regione Puglia 3 ottobre 1986 n° 30.

L'Amministrazione Provinciale di Brindisi con delibera n° 597 del 16-6-1994, approvava il progetto presentato dall'ENEL.

2 - D E S C R I Z I O N E D E L L ' O P E R A

L'edificio per lo stoccaggio provvisorio del gesso, con capacità di accumulo pari a 25000 ton., è così costituito:

- Tetto a doppia falda con imposta a 8,45 m. e colmo a 27,46 m., con struttura tralicciata e copertura in due strati di lamiera grecate, sovrapposti e distanziati, per realizzare una intercapedine che garantisca una ventilazione naturale.
- Chiusura sui lati lunghi realizzata con pannelli in c.a. prefabbricati, altezza 8,10 m. e sui lati corti con muro in c.a. altezza 2,58 m.
- Vasca di stoccaggio gesso, realizzata in n° 5 conci, dimensioni m. 18,40x30,45.
- Fondazioni per i montanti della struttura del tetto.
- Fondazioni per le vie di corsa della grattatrice.
- Collegamento all'impianto di terra della struttura, delle vie di corsa, dei nastri trasportatori e dei macchinari esistenti nel fabbricato.

La tenuta idraulica dei giunti di dilatazione dei conci è stata assicurata con l'adozione di profilati in PVC (waterstop), della SIKA e inoltre tutti i giunti verticali ed orizzontali sono stati sigillati con prodotto SIKAFLEX-PRO-1-FC, sigillante poliuretano a basso modulo elastico, previa applicazione di primer tipo SIKA 1.

L'impermeabilizzazione finale delle pareti e del fondo della vasca è stata realizzata con cemento osmotico impermeabilizzante OSMO SEAL FOUNDATION della INDEX, dato in due mani con consumo di almeno 3 Kg/mq.

Prima dell'applicazione del cemento osmotico è stata eseguita una rasatura della superficie da trattare per riempire gli alveoli con malta RESISTO UNIFIX della INDEX.

All'interno dell'edificio sono installate le seguenti apparecchiature:

- n° 2 nastri trasportatori sistemati sotto il colmo del tetto per distribuire il gesso a mucchio lungo lo sviluppo dell'edificio.
- portale mobile che sopporta due catene raschianti che prelevano il gesso dal mucchio e lo mandano ad un nastro di trasferimento. La catena raschiante più

piccola serve ad alimentare quella di dimensioni maggiori man mano che il cumulo si riduce.

- nastro trasportatore per il trasferimento del gesso ai due sili di caricamento autocarri (posizione n° 91 B - dis. n° BS 72614 - DCAM - 2997).

Il fabbricato è stato eseguito nel rispetto della Legge 5-11-1971 n° 1086, come risulta dalle denunce presentate al Genio Civile di Brindisi con Pratica n° 44235 per la struttura di copertura e con Pratica n° 41447 per le opere varie dell'impianto movimentazione solidi, nelle quali è compresa la vasca e le fondazioni del fabbricato.

Per quanto riguarda il certificato di Prevenzione Incendi, l'ENEL in data 11 febbraio 1997, Prot. n° P97000681, ha richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, con riferimento alla Pratica n° 4837, il sopralluogo ai fini del rilascio del certificato di Prevenzione Incendi relativamente alle opere di adeguamento ambientale, fra le quali è compreso l'impianto di stoccaggio provvisorio del gesso.

3 - VISITA DELLE OPERE

Allo scopo di controllare la regolare esecuzione dei lavori e la conformità al progetto, il sottoscritto Dr. Ing. Mariano Quitadamo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Brindisi al n. 107, effettuava sopralluoghi nei giorni 15 e 22 aprile c.a. con la presenza dei tecnici responsabili delle Imprese fornitrici e dei tecnici ENEL.

Il giorno 13 maggio presenziava al collaudo funzionale dei macchinari gestito dai tecnici della ditta fornitrice e con la presenza dei tecnici ENEL.

Pertanto, sulla base dei controlli e delle prove effettuate, presa visione del giornale dei lavori tenuto dall'ENEL - Cantiere di Brindisi - il sottoscritto

CERTIFICA

per quanto attiene all'opera che i lavori relativi allo stoccaggio provvisorio del gesso sono stati realizzati in conformità dei progetti e delle istruzioni dell'ENEL e che non sono state apportate modifiche, e, per quanto attiene agli impianti, ha accertato che le prove funzionali eseguite assicurano la idoneità degli impianti al successivo funzionamento a regime e pertanto li collauda.

In fede. 14-05-1997

IL TECNICO INCARICATO



ING. MARIANO QUITADAMO